



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Acque ed Energia

Procedimento: n. 1617/13

Prat. 455

Oggetto: Art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 –

Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente "Saiento", in territorio dei Comuni di Vervio e Lovero (SO).

Beneficiario: Tecnowatt s.r.l.

Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica –

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 20/05/2014 (O.d.G. n. 11).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico in argomento, conclusosi con determinazione del dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave n. **735** del **24 luglio 2014**.

Sondrio, 24 luglio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Ing. Antonio Rodondi



foglio n. 1 di 1



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Acque ed Energia

Commissione del 20/05/2014

OdG n. 11

Opere: Realizzazione impianto idroelettrico sul torrente Saiento in territorio dei Comuni di Lovero e Vervio (SO).

Richiedente: Tecnowatt S.r.l.

Vincoli paesistici vigenti: art. 142 comma 1, lettere c) e g) del D. Lgs. 42/2004.

Funzioni amministrative di competenza della Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 3 lettera e ter) della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni, fatto salvo quanto di competenza anche della Comunità Montana ai sensi dell'art. 80 comma 3 bis.

Ambito territoriale: Comuni di Lovero e Vervio (SO).

Premessa - Iter istruttorio:

- con determinazione della Provincia di Sondrio n. 972 del 10 giugno 2010 è stata assentita alla società Tecnowatt s.r.l. la concessione di derivare acqua dal torrente Saiento nella misura di 107 l/s medi e 380 l/s massimi, per generare sul salto nominale di 1.120 m la potenza nominale di 1175 KW, da trasformarsi in energia elettrica;
- con decreto n. 257 del 21 gennaio 2013, la Regione Lombardia ha determinato l'esclusione con prescrizioni, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico in argomento;
- con istanza presentata alla Provincia di Sondrio in data 4 novembre 2013, la società Tecnowatt s.r.l. ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i., l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico;
- in data 29/01/2014 si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi, conclusasi con la richiesta di approfondimento delle problematiche emerse e di presentazione di alcune integrazioni;
- in relazione all'esito della suddetta conferenza istruttorie, il progetto dell'impianto è stato successivamente modificato ed integrato dalla società proponente. Il progetto così revisionato risulta composto da elaborati datati aprile 2014 a firma degli Ingg. Stefano Salvetti e Carlo Graneroli.;
- in data 29/05/2014 si terrà la seconda seduta della conferenza di servizi, nella quale confluirà anche il presente parere istruttorio.

Descrizione dell'intervento proposto:

L'impianto ad acqua fluente, si sviluppa sull'asta del torrente Saiento, tributario di destra del fiume Adda, tra quota 1.752 m s.l.m. (opera di presa) e quota 629 m s.l.m. (canale di restituzione delle acque turbinate).

Opera di presa, vasca di decantazione e vasca di carico (rif. tavv. C01÷C12)

L'opera di presa è costituita da una traversa in c.a. dotata di griglia di captazione di larghezza pari a 12,5 m, con sottostante canale derivatore. L'acqua derivata giunge quindi nella vasca di decantazione e successivamente nella vasca di carico, realizzate in destra idraulica; tali vasche – che occupano complessivamente una superficie di 40 mq – saranno parzialmente interrato. A tergo delle vasche è previsto il locale comandi (completamente fuori terra) per l'alloggiamento degli organi di controllo dell'impianto. Il locale avrà pianta rettangolare (15 mq) e copertura in piede a due falde.

Tutte le principali strutture in c.a. saranno rivestite in pietra.

Il progetto prevede il rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV) – pari a 50 l/s - mediante una canaletta direttamente dalla traversa di presa, posta tra la griglia di captazione ed il canale sghiaiatore in destra idraulica; non è prevista la scala di passaggio dell'ittiofauna.





Per accedere all'opera di presa (sia in fase di cantiere, sia di esercizio dell'impianto) è prevista la realizzazione di un tratto di 60 metri di strada ed un piazzale di manovra, prolungando la viabilità agro-silvo-pastorale esistente, in sponda sinistra idraulica del torrente.

L'insieme delle opere ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 metri del torrente Saiento (vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettere c) del D. Lgs. 42/2004), all'interno di un'area boscata (vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettere g), nonché entro un ambito di elevata naturalità, tutelato ai sensi dell'art. 17 del PTR Lombardia.

Condotta forzata (rif. tavv. D01÷D26)

La condotta forzata, in acciaio di diametro pari a 400 mm, sarà posata in destra idrografica del torrente Saiento, in territorio dei Comuni di Vervio (nella zona dell'opera di presa, per 150 metri) e Lovero (fino alla centrale), per una lunghezza complessiva di 2.650 metri ed un dislivello di 1.120 metri.

La condotta sarà posata completamente interrata lungo il versante, su aree prevalentemente boscate, intercettando sentieri e terrazzamenti, dei quali è previsto il ripristino a lavori ultimati.

La posa della condotta forzata interesserà aree boscate (vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettere g) ed in parte la fascia di rispetto di 150 metri del torrente Saiento (vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettere c); la porzione a quota superiore a 1.000 m s.l.m. ricade entro un ambito di elevata naturalità di cui all'art. 17 del PTR Lombardia.

Edificio centrale, strada d'accesso e canale di scarico (rif. tavv. E01÷E18, F01÷08)

L'edificio adibito a centrale di produzione sarà realizzato in loc. "Cà Bassina" in Comune di Lovero, in sponda destra della "Valle delle Selve", affluente di destra del torrente Saiento.

Il corpo principale dell'edificio centrale sarà parzialmente incassato nel versante (due fronti a vista), avrà pianta quadrata, superficie di circa 150 mq, copertura piana ed altezza pari a 6 m. All'interno della sala macchine saranno alloggiati il gruppo elettromeccanico costituito da turbina Pelton ad asse orizzontale e generatore sincrono. In adiacenza ad esso sarà realizzato un manufatto accessorio (ad uso deposito, ripostiglio e servizi) di superficie pari a 25 mq ed altezza 3,5 m.

Le strutture in c.a. fuori terra saranno rivestite in pietra, la copertura sarà sistemata a prato ed il portone d'ingresso sarà rivestito in legno.

Il canale di restituzione delle acque turbinate nel torrente "Valle delle Selve" sarà realizzato in c.a., completamente interrato.

Per l'accesso alla centrale sarà necessario realizzare una nuova strada lunga 560 m, che si svilupperà tra quota 565 m s.l.m. e 630 m s.l.m. (pendenza media circa 12 %). La strada presenterà n. 2 tornanti ed avrà larghezza pari a 2,5 m.

L'edificio e la strada d'accesso (in parte) ricadono all'interno della fascia di rispetto di 150 metri del torrente Saiento ed in aree boscate.

Linea elettrica (rif. tavv. H01÷ H04)

La linea elettrica per la consegna dell'energia prodotta dall'impianto alla rete di distribuzione sarà lunga 550 m e sarà completamente interrata.

E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova cabina di consegna, parzialmente interrata, avente superficie complessiva pari a 45 mq. La nuova linea terminerà in corrispondenza della cabina del gestore locale di rete, in via "Al Ponte", in Comune di Lovero.

Il tracciato interessa la fascia di rispetto di 150 metri del torrente Saiento (che viene attraversato realizzando una soglia raso alveo).

SERVIZIO: Acque ed Energia - ISTRUTTORE: Ing. Angelo Colombi

PARERE COMMISSIONE:

La commissione esprime parere favorevole all'approvazione del progetto, delegando la conferenza a valutare la possibilità di ridurre le dimensioni dell'edificio centrale (magazzino, deposito ecc.) e dell'antistante piazzale.

Si chiede che vengano adottate le misure previste nello Studio per il miglioramento ambientale di intervento, prevedendo una valorizzazione dell'accesso alla cascata sottostante l'edificio centrale (accesso pedonale, segnaletica escursionistica, parapetti ecc.). Si conferma la necessità di prescrivere l'accurato ripristino dei terrazzamenti a monte dell'edificio centrale, mediante il rifacimento dei muretti a secco interessati dalla posa della condotta forzata.





Si chiede infine che la conferenza valuti anche la possibilità di prevedere un congruo periodo di monitoraggio (anche fotografico) dei principali effetti paesaggistici dell'opera, in particolare con riferimento alle opere di ripristino degli ambiti boscati interessati dalla posa della condotta.

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. D. Benetti	Arch. G. Bettini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti

